

Sonzogni Camme Quando il welfare va oltre la legge

L'impresa "amica" dei lavoratori

Luca Balzarotti

■ FARA GERA D'ADDA (Bergamo)

«PRONTO, come sta?» La telefonata a chi era in malattia arrivava puntuale. Dall'altra parte della cornetta la voce della proprietaria. Correva l'anno 1964. Il termine "welfare" non era ancora entrato nel vocabolario della lingua italiana, quando la neonata Sonzogni Camme già adottava «quelle forme di attenzione ai lavoratori ora tanto in voga» spiega Manuel Guerrero, amministratore delegato dell'azienda fondata da Giancarlo e Bruno Sonzogni per rivoluzionare la produzione di cilindri guidafile per il tessile.

FARA GERA D'ADDA, Bassa Bergamasca. L'impresa avviata più di mezzo secolo fa è diventata un punto di riferimento nel mercato delle componenti meccaniche per macchinari ad alta velocità. Il tessile è stato sostituito dal packaging destinato in particolare al "food and beverage" - settore che assorbe il 60% della produzione - automazione e farmaceutico. La seconda generazione ha portato il fatturato aziendale vicino ai 10 milioni di euro. E le previsioni a fine anno sono in crescita grazie ai nuovi prodotti elettromeccanici in fase di lancio, all'accelerata impresa all'internazionalizzazione e alle nuove macchine per il packaging. Quello che non è cambiato, in oltre mezzo secolo di storia, «è l'attenzione ai dipendenti» - spiega l'ad - certificata dal primo premio su un campione di oltre 3.400 imprese analizzate nel Rap-

porto 2017 "Welfare Index Pmi", promosso da Generali Italia con la partecipazione delle principali confederazioni (Confindustria, Confagricoltura, Confartigianato e Confprofessioni). L'ultima novità in tema di welfare è cronaca recente: la decisione di aumentare l'erogazione di 100 euro prevista dal Contratto collettivo nazionale

il 2017 fino a 250 euro, il massimo previsto dalla legge. Mentre è del 2016 l'introduzione del "job sharing" nella reception e nella contabilità industriale: «Quattro persone condividono due mansioni - rivela l'amministratore delegato -. Così i lavoratori possono usufruire del part-time per coniugare fa-

miglia e lavoro e l'azienda è sempre coperta». Il 75% delle donne - poco più di una decina in tutto - lavora mezza giornata dal 2006. I 70 dipendenti in organico possono contare su permessi retribuiti per visite mediche - «comprese le ore per gli spostamenti» - premi produzione inseriti nella quattordicesima mensilità già dal 1976 e

festività (sabato e domenica) retribuite 8 ore invece di 6 e 40 minuti come stabilito dal Contratto nazionale. Capitolo Tfr: dal 1980 l'azienda ha scelto di erogarlo ai dipendenti che lo richiedono anche oltre il limite stabilito dalla legge. «Se un lavoratore ne ha bisogno, arriviamo anche al 100%» dichiara l'ad.



di lavoro per il Piano Welfare per





Focus

Premio alla storia

LA SONZOGNI Camme è leader nel settore componenti meccaniche per macchinari ad alta velocità. Ha 70 dipendenti, è stata valutata la migliore Pmi per il welfare. Tra le iniziative Tfr fino al 100% job sharing, permessi retribuiti per visite mediche (spostamenti compresi), retribuzione più alta per i festivi, part-time a tutte le donne che lo hanno chiesto, premio produzione nella 14esima mensilità già dal 1976.

GRUPPO
Manuel Guerrero
ad della Sonzogni Camme
di Fara Gera d'Adda;
sotto i vertici e i dipendenti

